NOTA SINTETICA SU CITTÀ DELLA SCIENZA

ITER AMMINISTRATIVO

Il progetto di Città della Scienza è stato approvato con delibera N° 4997 del 17/09/93, e successiva delibera n° 5998 del 27/10/93 da parte della Giunta Regionale della Campania. Con tale approvazione la Regione Campania ha attivato l'iter di finanziamento pubblico dell'intervento da parte del CIPE.

Nel 1994 il CIPE, con delibera n° 145 del 20/12/1994 ha approvato il progetto esecutivo di Città della Scienza, prevedendo un investimento complessivo di 104 miliardi ed 800 milioni di lire (di cui circa il 10% a carico della Fondazione). La delibera CIPE prevedeva che il progetto si attuasse con un Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica, la Regione Campania, la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli e la Fondazione Idis – Città della Scienza. Il progetto era organizzato in 4 lotti funzionali.

Tale Accordo, di tipo procedimentale e finanziario, è stato firmato nel 1996, e prevedeva che il Comune di Napoli si impegnasse a rilasciare le autorizzazioni di sua competenza in conformità alla disciplina introdotta con la Variante al Piano Regolatore Generale adottato dal Consiglio Comunale con delibera 14/1996.

Le norme di attuazione di tale Variante all'articolo 23 ed all'articolo 33 stabiliscono le modalità attuative degli interventi a carico della Fondazione.

Il progetto riguardava il recupero e la ristrutturazione di volumi già esistenti della Fabbrica Interconsortile di Concimi e Prodotti Chimici della Campania, opificio realizzato nel 1856.

Tali edifici si trovano a via Coroglio in un'area insistente, nell'attuale SIN Bagnoli-Coroglio, nel compendio immobiliare "*Città della Scienza*" di proprietà della Fondazione Idis, foglio CHI/32 (foglio 222 del catasto terreni) , particelle 41 e 128 situate a monte di via Coroglio, foglio CHI/31 (foglio 221 del catasto terreni), particella 103 situate a valle di via Coroglio.

Si segnala che la stessa Fondazione insiste sulle aree SIN Bagnoli – Coroglio, anche in qualità di concessionaria delle particelle 61 e 64 foglio CHI/31 di proprietà del pubblico demanio situate a valle di via Coroglio.
Per il rilascio delle autorizzazioni, coerentemente con l'iter amministrativo su descritto, l'11/03/1997 è stata convocata la Conferenza di Servizi ex art. 27 legge 142/90 per la stipula dell' Accordo di Programma per la realizzazione di Città della Scienza. A valle della Conferenza è stato sottoscritto l'Accordo di Programma che venne ratificato dal Consiglio Comunale con delibera 119/ 97 ed approvato dal Presidente della Giunta Regionale con decreto n° 18285/97.

L'Accordo produce gli effetti propri della concessione edilizia in variante al PRG per tutti i lavori inseriti nel progetto.
Tale Accordo viene poi rafforzato e aggiornato da un ulteriore Accordo di Programma, approvato con D.P.G.R.C. n° 217 del 25.05.2007 (e pubblicato sul Burc n° 32 dell'11.06.2007) con il quale si riapprovava l'intero progetto di Città della Scienza" in variante al PRG e si autorizzava la realizzazione di Corporea del Museo del Corpo Umano.

Il Piano Urbanistico Esecutivo (Pue) di Bagnoli – Coroglio vigente recepisce tali Accordi di Programma, stabilendo che ai fini dell'attuazione degli interventi, il Piano nella tav. 11 individui aree tematiche e ambiti di intervento (assoggettati a progetto unitario), definendone la relativa disciplina.

L'area di Città della Scienza rientra nell'area tematica 1 (Parco e spiaggia, normata all'art. 13 delle Norme tecniche di attuazione) ed è individuata come ambito 1b Fondazione Idis, per il quale si rimanda agli interventi previsti in sede di Accordo di programma sottoscritto in data 11 marzo 1997 tra la Regione Campania, la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli, con l'adesione della Fondazione stessa, come modificato dall'Accordo di Programma approvato con DPGRC n. 217 del 25 maggio 2007 pubblicato sul BURC n. 32 dell'11 giugno 2007.

LA BONIFICA

Per effetto della sua indipendenza territoriale rispetto alle proprietà della Bagnoli Futura s.pa. in fallimento, la Fondazione IDIS – Città della Scienza, all'interno del SIN Bagnoli – Coroglio è responsabile dell'attuazione di un autonomo piano di bonifica. Tale piano è stato approvato in via definitiva con Decreto del Ministero dell'Ambiente n° 4975/TRI/DI/B del 10/04/2014 ed è stato totalmente realizzato.

L'INCENDIO DOLOSO DEL MUSEO E LA DISCUSSIONE SULLA " DELOCALIZZAZIONE".

Nella notte del 4 marzo 2013 un attentato incendiario ha distrutto circa 10.000 metri quadrati dei 14.000 metri quadrati delle aree coperte del Museo della Scienza collocato sul lato mare.

Con decreto interministeriale del 28/03/2013 fu costituito un Comitato Interistituzionale tra Ministro della Ricerca Scientifica, Ministro per la politica di coesione, Regione Campania, Provincia di Napoli, Comune di Napoli e Fondazione Idis – Città della Scienza per accelerare la ricostruzione del Museo andato distrutto. Con tale decreto venne anche istituito un coordinamento tecnico a cui venne assegnato il compito di vagliare le varie ipotesi di ricostruzione.

A seguito della relazione finale prodotta da tale gruppo tecnico, il Ministro per la Coesione territoriale avviò l'iter di sottoscrizione dell'APQ "Ricostruzione di Città della Scienza" poi approvato con delibera di Giunta Regionale 120/2014 e sottoscritto il 14/08/2014 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione

Campania, la Città Metropolitana di Napoli, il Comune di Napoli, il Ministero delle Infrastrutture, il Ministero dell'Ambiente e il Provveditorato alle Opere Pubbliche.

Con tale Accordo, si stabiliva che sebbene la soluzione più rapida ed economica per ricostruire il Museo, fosse quella di ricostruire il tal quale con una normale denuncia di inizio attività (DIA) - possibilità tutt'ora esistente - si optava per ricostruire un nuovo edificio eliminando due delle campate dell'edificio bruciato e rimodulando le altre superfici.

La Fondazione sottoscrivendo l'APQ ha accettato tale soluzione.

Nel contempo l'11 aprile 2013 sono ripartite le attività espositive nel Museo, nelle aree (quasi 4.000 mq) scampati all'incendio. Dal 2014 in dette aree si sono avuti circa 100.000 visitatori annui.

LA RICOSTRUZIONE DEL SCIENCE CENTER

Con la sottoscrizione dell'APQ la Fondazione si è obbligata a bandire un concorso internazionale di progettazione del nuovo edificio, atto propedeutico per avviare la Conferenza di Servizi.

Il concorso di progettazione del nuovo Museo regolarmente bandito in data 12 novembre 2014, è stato aggiudicato in data 7 luglio 2015. Successivamente, così come previsto dal cronoprogramma, il progetto è stato consegnato in versione definitiva alle Regione Campania in data 23 dicembre 2015 con protocollo 1424 del 23 dicembre acquisito in pari data con protocollo n° 22482.

Il nuovo progetto, per cui sono stati già stanziati dalla Fondazione 2.000.000,00€, prevede che l'edificio venga realizzato su una superficie a terra inferiore alla precedente, arretrando il confine verso la linea di costa di 22 metri. Con la nuova sagoma, il museo disterà dalla linea di costa identificata nelle scogliere antistanti da un minimo di 47 mt ad un massimo di 60 mt.

Nel nuovo progetto, i circa 3500 metri quadrati di superficie espositiva persi per effetto dell'arretramento, vengono recuperati agendo a più livelli in un contenitore di altezza media pari a 11,5 metri e massima di 14. I volumi restano invariati e si attestano in circa 74.000 metri cubi.

La Regione Campania così come sancito al punto 10 del comma 3 dell'articolo 6 dell'APQ in data 02/03/2016, dopo aver ricevuto il progetto dalla Fondazione, ha attivato l'iter per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma convocando la Conferenza di Servizi per il rilascio delle autorizzazioni necessarie attraverso un nuovo Accordo di Programma da redigersi ai sensi della articolo 12 della L.R. 16/2004.

L'INVESTIMENTO PREVISTO

L'Investimento di ricostruzione del Science Center di Città della Scienza, previsto dall'APQ è di € 56.780.000,00 di cui € 29.400.000,00 a carico del Fondo Sviluppo e Coesione 2007 / 2013 e € 27.380.000,00 a carico della Fondazione Idis – Città della Scienza. Nell'ambito di tale importo la realizzazione del solo edificio è pari a 42.700.000,00€.

La Regione Campania ha nel frattempo fatto comunicazione all'UE in materia di aiuti di Stato ai sensi del reg. 651/2014, ricevendo validazione in data 26 gennaio 2016 n° caso della commissione : SA.44316.